

Mai dire Baruffi

Anno XI, Numero 5

NATALE 2008

BUONE FESTE



GARA NAZIONALE I.G.E.A.

Nelle giornate del 4 e 5 dicembre 2008 si è tenuta presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "F.A. Bonelli" di Cuneo la 7ª Gara Nazionale I.G.E.A.

L'Istituto ITCG Baruffi ha partecipato con l'alunna **Bernelli Alice**, frequentante la classe 5 B IGEA, accompagnata dalla **professoressa Militerni**.

La gara ha coinvolto alunni provenienti da numerosi istituti di tutta Italia. I partecipanti sono stati scelti tra i corsi IGEA in base ai risultati raggiunti durante il 4° anno.

Il programma di queste giornate prevedeva un'entusiasmante cerimonia di presentazione tenutasi presso il teatro Toselli di Cuneo.

La gara si è articolata in una prova scritta di Economia Aziendale nella 1ª giornata e una prova di Economia Politica, Diritto, Geografia Economica, Lingua Inglese nella 2ª giornata.

Nel pomeriggio del 4 dicembre gli studenti con i loro professori hanno visitato le bellezze di Cuneo ed hanno potuto assaporare i piatti tipici durante la cena di gala.

Ottima è stata l'organizzazione della gara e dell'accoglienza da parte dell'istituto Bonelli.

È stata un'occasione di confronto e di amicizia con nuovi studenti

Bernelli Alice
VB IGEA

ATTENZIONE! VENDITA BENEFICA

Arrivano le agende dedicate a Mondovì in francese!!

Quante volte vi è capitato di dimenticarvi di un appuntamento o di scordarvi della lista della spesa? Beh, la classe III C ha trovato la soluzione al problema: un'agenda capace di contenere un sacco di cose tra cui anche tante curiosità sulla nostra bellissima, magnifica, super città di Mondovì.

Venerdì 19 dicembre verranno vendute con tanto amore e affetto a tutti coloro che vogliono dire basta a dover fare tanti giri senza sapere dove andare e soprattutto... cosa fare!!!

Ma quanto può costare cotanta bellezza??

SOLAMENTE 4 euro... il ricavato verrà devoluto in beneficenza a favore dell'ANFFAS. Perciò affrettatevi a comprare e comprate tanto!!!

LA REDAZIONE

Il gruppo di redazione è composto da:

Serena VINAI, Martina VINAI, Paola DADONE, Simona PAGLIANO, Mariachiara CORINO, Valentina DE MATTEIS, Jessica CAPPELLANO, Noemi CURTI,

Martina CICALINI, Alex SIGISMONDI, Alberto QUAZZO, Luca BENSO, Mattia ORTABOLDI, Sara BARALE, Giorgia RENAUDO, Lara ROTELLA, Michela MARENCO, Sara BRUNO, Gloria CANIS e Maria Cristina DE MATTEIS

Coordinatori :

Giuliana BAGNASCO e
Alessandro ROSSI

Grafico:

Stefano PASSARETTA

Stampa:

Alessandra GHIGLIA

Questo numero è stato chiuso in Biblioteca il giorno **18 dicembre 2008** alle ore 10.

Ne verranno stampate 250 copie che saranno portate nelle classi, in sala insegnanti e date agli alunni che ne faranno richiesta.

Mai più violenza sulle donne

Mobilitiamoci: è un appello accorato.

Il 25 Novembre 2008 è stata ricordata la giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Per quell'occasione il teatro Baretto di Mondovì Breo ha aderito alla nobile causa, dando in visione, gratuitamente a tutta la cittadinanza, un film a tema intitolato "Racconti da Stoccolma".

Questo documentario



intreccia **3 vicende** tratte da storie vere, ambientate tutte in Svezia.

Nella **prima** si parla di una giovane giornalista sposata con due figli che subisce costantemente violenze dal marito. Grazie alla sua forza di volontà è riuscita a denunciare la sua situazione e a far valere i suoi diritti.

Nella **seconda** i protagonisti sono due uomini di tendenza omosessuale, che incontrano difficoltà a esprimere il loro sentimento.



Nella **terza** ed ultima storia si parla di una giovane ragazza cattolica, originaria del Marocco, con tanta voglia di seguire la moda e andar contro le rigide regole imposte dalla famiglia, che non accettando il suo comportamento ribelle le procurano un incidente mortale.

Solo la sorella minore riesce a denunciare i maltrattamenti subiti da parte dei genitori ai servizi sociali, garantendo la giustizia.

Questo film è in alcune parti un po' crudo, ma comunque penetrante perché si percepisce la cattiveria che gli uomini vogliono sfogare su noi donne, ritenute deboli, fragili come oggetti inutili,

anche se in realtà riusciamo a smuovere il mondo intero.

Proprio grazie a questa forza che ci contraddistingue, al coraggio, alla nostra intelligenza raggiungiamo vette e conquiste insperate.

Purtroppo però molte violenze vengono il più delle volte ignorate e raramente punite.

Per questo noi tutti dobbiamo attivarci e agire.



Sul sito internet www.amnestyinternazionale.it è possibile firmare on-line appelli per la difesa dei diritti delle donne.

ANCHE NOI POSSIAMO FARE QUALCOSA!

**Paola Dadone
Simona Pagliano
VB IGEA**



*Finché esisteranno
Donne violentate,
lapidate,
donne, per te,
meno del nulla,
amate
poi annientate
nella loro dignità,
finché ci sarà
una sola di queste
realtà
mai e poi mai capirai,
che la donna è vita.*

Spegnete quelle luci...!

BENSO Luca frequenta la 1^a GETA e viene da San Michele. Ci ha proposto questa riflessione, che ha tanto il sapore di una provocazione ed è certamente in controtendenza!

**Buon Natale.
Ormai Natale
comincia il 3 novembre .
Il giorno dei
morti.
È diventato un
lungo mercato.
Gesù non centra
più.
Ogni anno è
peggio.**



**Luminarie d'ogni
sorta, dappertutto.
Comuni, Proloco,
commercianti
non badano a
spese.
Alberi di natale,
babbi natale, renne,
slitte, palline,
stelle, auguri.**

**Per due mesi sono tutti all'outlet.
Specialmente la domenica.
L'ex giorno del Signore.
L'outlet è la nuova chiesa,
la nuova piazza, il nuovo oratorio.
Ci trovi tutto. Cibo e vestiti.
Finti giardini, finte strade, finte piazze.
Manca solo la finta chiesa.
Nessuno si parla all'outlet. Ognuno
va, con i suoi pensieri, sogni, frustrazioni.
Nessuno è felice all'outlet.
Perché se anche compri cento cose,
ne restano altre diecimila che
non potrai mai comprare.
Esci e ti senti povero.
Natale è una frustrazione.
Natale è una fatica.
Natale speriamo che passi presto.
Il popolo che passa le domeniche
all'outlet pensa così.
E arriva al 25 dicembre
stremato, sfinito, svuotato.
A Natale si mangia e si dorme.
Si spacchettano i soliti regali.
Basta.
L'outlet quel giorno è chiuso.
E le luci.**

**Strade, portici, balconi, finestre,
vetrine, monumenti, chiese
sono un gigantesco lunapark.
Alla faccia della sobrietà.
Perché? Ma perché fanno festa,
ti rispondono sindaci, assessori,
panettieri e macellai.
Sono tutti nauseati da questa gigantesca,
faticosa, inutile finzione.
Ma ti dicono: fa festa.
Perché a Natale bisogna far festa,
farsi gli auguri, correre all'outlet.
Sennò che Natale è?
Per favore, spegnete quelle luci.
Lasciateci in pace.
Fate silenzio. Non ne possiamo più.
Ridateci il Natale.
Che è buio, silenzio, mistero.
Povertà e amore.
Vita.
Questi natali sono morti.
Morti dentro.
Non li vogliamo.
Non ci servono. Non ci salvano.
Non ci danno felicità.
Perché Natale, senza Gesù,
che Natale è?**

Si va avanti...

Prende forma la proposta di gemellaggio Baruffi - Kibokoni

Avevamo promesso che vi avremmo tenuti informati sui progressi del progetto Rainbow.

Per cominciare, in palestra è stato presentato questo progetto grazie all'intervento dei due presidenti dell'associazione, di un loro collaboratore e di una volontaria.

Inizialmente il **Dottor Enrico Ferreri** ci ha parlato della situazione in Kenya e in particolare del quartiere dove operano: il Kibokoni. Il discorso è stato accompagnato da alcune immagini delle persone e dei luoghi ove opera l'associazione.

Poi, è intervenuto il **Ragioniere Michele Cuneo Aimone**, che tra l'altro si è diplomato qui al Baruffi, il quale, si è avvicinato agli alunni per cercare di coinvolgerli maggiormente. Il suo ruolo nel Rainbow consiste nell'occuparsi della contabilità dell'associazione: "micro-credito", adozioni, stipendi del personale...

Ci ha mostrato dei filmati, tra i quali uno in particolare riguardava il **primo Natale del Rainbow**, quando è

dale di Mondovì, ed ora in pensione, ci ha descritto il suo ruolo nel neo ospedale **Rainbow**.

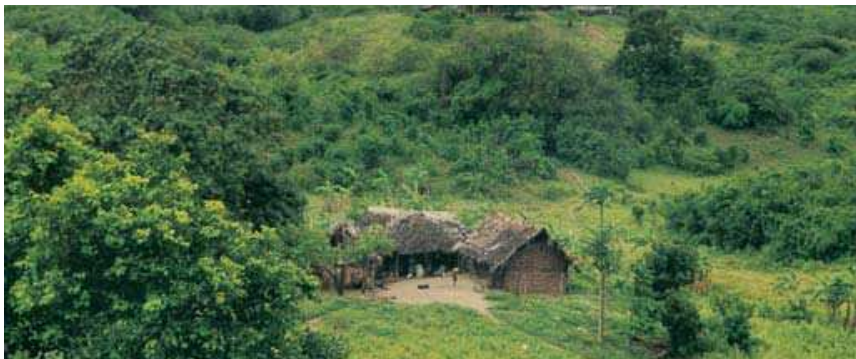
Per ultima è intervenuta una donna, **Silvia Cedroni** la quale ha raccontato la sua recente esperienza in Kenya.

Nell'atrio è stata posta una cassetta per la raccolta soldi (**ragazzi dateci una mano: riempiamola con tanti spiccioli!!!**). Si è pensato che con questi soldi si potrebbe contribuire a costruire una "copia del Baruffi".

Quest'iniziativa è già un progetto dell'associazione, sarà destinato soprattutto ai ragazzi, i quali parteciperanno ai corsi post-elementari e potranno imparare la professione di geometra che garantirà loro una buona possibilità di lavoro.

Nell'istituto è stata presentata l'opportunità di **adottare** dei bambini del Kenya, grazie alla distribuzione di moduli per l'adozione in ogni classe.

Si riscontra una buona partecipa-



stata introdotta la tradizione dei regali.

Poi, è stata proiettata l'immagine di una **bambina** e sono state riprodotte le parole (tradotte dallo Swailii all'italiano) che ha pronunciato pochi mesi prima della sua **morte** causata dall'**AIDS**. Alcune delle frasi più significative sono state riportate sui cartelloni che presentano il progetto nell'atrio.

Successivamente, il **Signor Bruno Regis**, che ha lavorato come medico nel laboratorio analisi dell'ospede-

zione, e speriamo che venga portata avanti almeno per cinque anni, tali da garantire ai bimbi Keniotti la **licenza elementare**. In questo modo, con la partecipazione di tutto l'istituto si creerebbe un "gemellaggio" con il nostro Baruffi, in quanto si manterrebbe un'intera classe grazie a noi.

Buon Natale a tutti voi e ai bimbi del Kenya!!!

Noe e Jeka

L'augurio del Dirigente Scolastico ai maggiorenni: una scommessa sulla speranza

Si dice che la vita sia tutto un passaggio. C'è del vero, ma certamente non tutti i passaggi sono delle tappe. Non tutti hanno le fattezze di una soglia con un al-di-qua e un al-di-là. E, specialmente, non tutti esprimono il divenire dell'esistenza.

Il passaggio che vivi tu oggi, accedendo alla maggiore età, è indubitabilmente una tappa. Che esprime questo divenire in una forma simbolica, rituale, immaginaria. E persino giuridica. E' una tappa che, detto in un brutto italiano, ha rilevanza sociale.

Oggi tu passi "agli adulti". E lo fai non soltanto perché, affacciandoti alla vita, conosci al ricordo il lungo capitolo della tua prima età e della tua infanzia. Né per il fatto che da oggi potrai apporre la tua firma sulle giustificazioni in ritardo. Diventi un adulto perché da oggi potrai firmare le tue azioni. Potrai fare le veci di te stesso. Con il senso di responsabilità e di consapevolezza che noi, insieme ai tuoi cari, contiamo di aver contribuito a costruire e a far crescere in te.

Da oggi sei grande. Sappi essere grande. La vita ti attende. Cerca sempre di costruire attraverso l'impegno, evita le scorciatoie facili. Persegui la giustizia. Scommetti sulla speranza.

La vita è un'avventura straordinaria. Vale sempre la pena di essere vissuta.

Come preside del Tuo Istituto desidero esprimerTi gli auguri miei e di tutta la nostra comunità scolastica.

In bocca al lupo,
Paolo Cortese

I simboli del Natale

Il presepe

Nella casa viene allestito un presepe (o presepio) che rappresenta la scena della nascita di Gesù realizzata per mezzo di statuine di materiale vario: la scena tradizionale si svolge nella grotta o nella capanna dove in una mangiatoia è posto Gesù la notte del 24 dicembre con a lato la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello, al di fuori pastori e pecorelle, l'arcangelo Gabriele. I re magi vengono posti davanti alla grotta il 6 di gennaio giorno dell'Epifania.



L'albero di Natale

E' una tradizione antica che viene fatta risalire ai riti pagani quando un ceppo veniva bruciato nel giorno del solstizio d'inverno in omaggio al sole. Ora ritroviamo questi simboli nell'albero di Natale, le luci e le luminarie sono le scintille del falò, le decorazioni sono la speranza di prosperità, l'abete è simbolo di speranza nella rinascita ed i fili d'oro e di argento sono i capelli delle fate. E' "l'albero cosmico" cioè, la manifestazione divina del cosmo, Gesù è identificato nella sua luce, l'illuminazione dell'albero è Cristo che illumina l'umanità mentre i doni e le decorazioni simboleggiano la sua generosità verso di noi. Con il passare del tempo le querce vengono sostituite dagli abeti in quanto la loro forma poteva simboleggiare la santissima Trinità.



Il calendario dell'Avvento

Il calendario dell'Avvento mostra i giorni rimanenti sino alla vigilia di Natale: ogni giorno si apre una casellina e si trova un cioccolatino per renderlo più festoso. Si tratta di u-



n'usanza molto popolare, dedicata ai bambini, per accompagnarli nel periodo di attesa della grande festa.

I regali

In epoca romana, era usanza scambiarsi i doni, in occasione dell'anno nuovo: il primo giorno dell'anno veniva offerto in dono un ramoscello raccolto nel bosco della dea Strenna.

Un rito ben augurale, che in seguito si diffuse tra la popolazione donando rami d'ulivo, di alloro e di fico che non tardarono però ad essere sostituiti da oggetti. Con il Natale, lo scambio dei doni ha acquistato un significato diverso: il regalo di Natale simboleggia il dono che Dio ha fatto all'umanità, suo figlio.



Le palline colorate

C'era un giocoliere povero a tal punto da non avere niente da portare a Gesù. Decise, però, di andare a far visita lo stesso, a mani vuote, ma facendo ciò che meglio poteva fare e cioè il giocoliere. Con il suo spettacolo fece ridere Gesù bambino. Da quel giorno, si dice che le palline colorate che appendiamo sui nostri alberi rappresentano le risate di Gesù bambino.

L'Agrifoglio e il Pungitopo

Considerati portatori di fortuna, si

caratterizzano per le loro foglie dure e con le spine, simbolo di forza e prevenzione contro tutti i mali.

Le bacche rosse sono il simbolo del Natale, il simbolo della luce e del buon auspicio, una promessa di abbondanza e fecondità per il nuovo anno che incomincia.

Secondo la leggenda, le foglie spinose rievocano le spine della corona di Cristo e le bacche il rosso del suo sangue.



Il Vischio

Pianta natalizia per eccellenza. Per le sue virtù magiche, era considerata una pianta divina e miracolosa. Oggi è pianta di buon augurio, simbolo di pace, che protegge perchè incarna lo spirito vitale.

La Melagrana

Simbolo della terra, questo frutto rappresenta la rigenerazione della natura. Gesù viene spesso dipinto con una melagrana in mano, che in questo caso acquista il significato simbolico di rinascita, resurrezione.

La storia di Rudolph, la renna dal naso rosso

Questa leggenda americana fu inventata nel 1939 quando si decise di regalare una nuova favola di Natale. Rudolph era una renna come le altre, ma aveva un enorme naso rosso, che purtroppo lo rendeva oggetto di scherno ed emarginazione. Ma il simpatico Rudolph entrò nelle grazie del buon Babbo Natale, che lo accolse con sé, e così le renne, che da sempre erano state 8, diventarono 9.

Il grosso naso rosso dell'ultima arrivata divenne un pregio nelle fredde notti di neve e nebbia.



Giorgia 1^C erica

Si dia inizio ai giochi

UN'IMPOSSIBILE STORIA D'AMORE



Bella Swan è sempre stata diversa dai suoi compagni. . Quando la mamma si risposa Bella va vivere con il padre, ma non prevede affatto che la sua vita possa subire grandi cambiamenti. Almeno fino a quando non incontra il misterioso e bellissimo **Edward Cullen**. un ragazzo diverso da chiunque altro abbia mai conosciuto. Edward è intelligente e arguto ed è capace di leggere nella sua anima. Presto, **Bella ed Edward** si lasciano trascinare in una storia d'amore appassionata e decisamente poco convenzionale. Edward riesce a correre più veloce di un leone di montagna, può fermare a mani nude una macchina in movimento e non invecchia, perché come tutti i vampiri è immortale. Bella rappresenta ciò che Edward aspettava da 90 anni: l'anima gemella. . Cosa faranno Edward & Bella



Durante il corso dell'anno ci saranno numerosi gruppi sportivi, i giorni destinati alle diverse attività saranno Martedì e Giovedì, salvo imprevisti. Le iscrizioni sono libere, basta presentarsi ai diversi allenamenti. Si cambierà sport con la fine di ogni attività, nella palestra grande è stato affisso un calendario provvisorio.

Le attività, aperte a ragazzi e ragazze del biennio saranno: pallavolo, pallone elastico, calcetto, nuoto e atletica, mentre il calcio a undici è riservato ai ragazzi.

Per tutti gli alunni dell'Istituto è invece possibile, nel periodo invernale, praticare sci di fondo, sci alpino o snowboard.

Riservato alle quarte e alle quinte è il torneo di pallavolo interno ed esterno che potrebbe portare il Baruffi a Cuneo per premiare gli alunni con la possibilità di scendere in campo con un giocatore professionista. Questo torneo prenderà il nome: "In campo col campione".

Luca BENSO e Mattia ORTOBOLDI

ANGELO CUSTODE

*Tu non sei mai sola,
hai un angelo al tuo fianco
che ti accompagna
nel tuo cammino.
Stai in silenzio e ascolta bene,
lo potrai sentire
mentre ti sfiora il viso
e ti sussurra di non essere triste.*

Giada, giugno 2007

*Tu non sei mai sola,
nei giorni più tristi
c'è il tuo angelo vicino a te,
ti è accanto e ti accompagna
per tutta la tua vita,
quindi non piangere ma sorridi
perché il tuo angioletto
non ti lascia mai sola.*



quando **James** (Cam Gigandet), **Laurent** (Edi Gathegi) e **Victoria** (Rachelle Lefevre), i vampiri nemici mortali dei Cullens, giungeranno in città per cercarli?

Scritto da **Stephenie Meyer**, il libro è stato eletto best-seller dell'anno, per la sua indomata capacità di riuscire a incantare la gente con una storia d'amore, ovviamente impossibile. L'autrice non si è limitata a scrivere soltanto un romanzo per ragazzi che amano la fantasia, ma ha composto un'opera di ben 4 volumi: **TWILIGHT**, **NEW MOON**, **ECLIPSE** e **BREAKING DAWN**. Il film uscito al cinema il **21 novembre** di quest'anno ha subito riscosso molto successo in tutto il mondo.

Per chi non avesse ancora letto il libro o visto il film, sappiate che i protagonisti vi trascineranno in un mondo dove tutto è possibile e soprattutto, esplicitamente, si chiederanno (come alla fine della fiera si chiedono tutte le persone del mondo) **PER COSA SI VIVE VERAMENTE?**

MartinaCICALINI

